

# il foglio della settimana



4 Novembre 2018 XXXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

## Prima Lettura Dt 6, 2-6

*Dal libro del Deuteronomio*

Mosè parlò al popolo dicendo: «Temi il Signore, tuo Dio, osservando per tutti i giorni della tua vita, tu, il tuo figlio e il figlio del tuo figlio, tutte le sue leggi e tutti i suoi comandi che io ti do e così si prolunghino i tuoi giorni. Ascolta, o Israele, e bada di metterli in pratica, perché tu sia felice e diventiante molto numerosi nella terra dove scorrono latte e miele, come il Signore, Dio dei tuoi padri, ti ha detto. Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore».

## Salmo Responsoriale Salmo 17

**Ti amo, Signore, mia forza.**

Ti amo, Signore, mia forza,  
Signore, mia roccia,  
mia fortezza, mio liberatore.

Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio; mio scudo,  
mia potente salvezza e mio baluardo.  
Invoco il Signore, degno di lode,  
e sarò salvato dai miei nemici.

Viva il Signore e benedetta la mia roccia,  
sia esaltato il Dio della mia salvezza.  
Egli concede al suo re grandi vittorie,  
si mostra fedele al suo consacrato.

## Seconda Lettura Eb 7, 23-28

*Dalla lettera agli Ebrei*

Fratelli, nella prima alleanza in gran numero sono diventati sacerdoti, perché la morte impediva loro di durare a lungo. Cristo invece, poiché resta per sempre, possiede un sacerdozio che non tramonta. Perciò può salvare per-

fettamente quelli che per mezzo di lui si avvicinano a Dio: egli infatti è sempre vivo per intercedere a loro favore.

Questo era il sommo sacerdote che ci occorreva: santo, innocente, senza macchia, separato dai peccatori ed elevato sopra i cieli. Egli non ha bisogno, come i sommi sacerdoti, di offrire sacrifici ogni giorno, prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo: lo ha fatto una volta per tutte, offrendo se stesso. La Legge infatti costituisce sommi sacerdoti uomini soggetti a debolezza; ma la parola del giuramento, posteriore alla Legge, costituisce sacerdote il Figlio, reso perfetto per sempre.

## Canto al Vangelo

**Alleluia, alleluia.**

Se uno mi ama, osserverà la mia parola,  
dice il Signore,  
e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui.

**Alleluia**

## Vangelo Mc 12, 28-34

*Dal vangelo secondo Marco*

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?». Gesù rispose: «Il primo è: "Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza". Il secondo è questo: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Non c'è altro comandamento più grande di questi». Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici».

Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

## **+ DOMENICA 4 NOVEMBRE**

### **TRENTUNESIMA DEL TEMPO ORDINARIO**

**07.30 Ritrovo e partenza per la gita parrocchiale a Verona**

07.45 Lodi e S. Messa (Maria Grazia, Marianna, Domenica e Francesco)

10.00 S. Messa (Pro popolo) **Celebrazione nel ricordo dei Caduti di tutte le guerre. Al termine della Messa deposizione corona d'alloro alla Lapide dei Caduti e corteo al Monumento ai Caduti di Largo Europa**

17.45 Vespri e S. Messa (Bombardieri Rina, Maria e Sperandio; Vergani Enrico; Fam. Aldegani; Carolina Severitano e Fazzalari Bruno)

## **LUNEDI' 5 NOVEMBRE**

07.45 Lodi e S. Messa (Mirella e Giuseppe)

**10.00 S. Messa al cimitero** (Giacomo e Luigina)

**14.30 Funerale della nostra sorella Scarpanti Irene**

(La Messa delle 16.30 è sospesa)

21.00 Incontro dell'Equipe educativa dell'Oratorio

## **MARTEDI' 6 NOVEMBRE**

07.45 Lodi e S. Messa (Cividini Sergio)

**09.30 Ritiro dei sacerdoti della CET di Dalmine a Santa Maria**

**10.00 S. Messa al cimitero** (Tomasoni Guido, Lodetti Palmiro e Margherita)

16.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Enrico, Giuseppina e Dario; Emilia e Carlo)

16.30 Ritiro dei ragazzi di seconda media

17.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

**20.30 incontro interparrocchiale di formazione dei catechisti a Santa Maria guidato da don Luca Della Giovanna**

## **MERCOLEDI' 7 NOVEMBRE**

07.45 Lodi e S. Messa (Carminati Riccardo)

**10.00 S. Messa al cimitero** (Per i defunti per cui nessuno prega)

16.30 Ritiro dei ragazzi di prima media

16.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Anna Ruggiero; Micheletti Gabriele)

**20.45 incontro del Consiglio pastorale della Comunità**

## **GIOVEDI' 8 NOVEMBRE**

07.45 Lodi e S. Messa (Barbieri Riccardo e Bruna)

**10.00 S. Messa al cimitero** (Per i sacerdoti defunti della Parrocchia)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

15.45 Adorazione, Rosario e S. Messa (Fam. Collavini) **con il Gruppo di preghiera di San Padre Pio**

## **VENERDI' 9 NOVEMBRE DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE**

07.45 Lodi e S. Messa (Angela e Aldo)

**10.00 S. Messa al cimitero** (Per i benefattori della Parrocchia)

16.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Fam. Gostner e Roggeri; Luigi e Santina Cividini)

**20.45 incontro per gli animatori dei Centri di Ascolto del Vangelo**

## **SABATO 10 NOVEMBRE SAN LEONE MAGNO**

07.45 Lodi e S. Messa (Proserpio Pompeo)

*10.00 Incontro dei bambini di Prima Comunione a Mariano*

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.45 Vespri e S. Messa (Defunti Gruppo AIDO) **con il Gruppo AIDO**

## **+ DOMENICA 11 NOVEMBRE**

### **TRENTADUESIMA DEL TEMPO ORDINARIO**

### **GIORNATA DELLA CARITÀ PER LE PARROCCHIE DI DALMINE**

*Le offerte raccolte nelle Messe saranno devolute alla Caritas*

*Parrocchiale e destinate al Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento*

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Merati)

10.00 S. Messa (Pro populo) **con la celebrazione del Battesimo**

**di Lupini Ottavio Maria e di Ventura Leonard**

17.45 Vespri e S. Messa (Teresina Mazzola; Ravanelli Giuseppe e Virginia; Vincenzo, Mario e Pietro Invernici; Antonio Gomez)

**Giovedì 15 Novembre alle ore 20.45 incontro per i partecipanti al viaggio in Giordania e Gerusalemme del prossimo Dicembre**

### **"RACCOLTA DI SAN MARTINO"**

**In chiesa è possibile ritirare i sacchi gialli della Caritas nei quali mettere indumenti riusabili che noi non utilizziamo più.**

**I sacchi vanno consegnati in Oratorio solamente**

**Sabato 10 Novembre dalle ore 15.00 alle 17.00.**

Sabato 17 Novembre ore 18.00

### **"ALLA SCOPERTA DELL'INGREDIENTE SEGRETO"**

Incontro formativo per tutti in particolare per adulti, genitori, educatori e giovani con **don Michele Falabretti** (Incaricato CEI per la Pastorale giovanile) in occasione del 70° Anniversario dell'Oratorio

*A seguire cena condivisa: sarà offerto un piatto caldo e ciascuno è invitato a portare cibo da condividere.*

# IL SESTO COMANDAMENTO

## «Non commettere atti impuri»

Il sesto comandamento nasce in origine per salvaguardare il valore della fedeltà nel matrimonio: *Non commettere adulterio*. Nello sviluppo del pensiero cristiano indica il comportamento moralmente corretto nell'ambito della vita affettiva e sessuale e riguarda il valore della castità: *Non commettere atti impuri*.

Gesù nel Vangelo ribadisce la condanna dell'adulterio, ma insegna che la radice del male sta nel desiderio peccaminoso, anche se non attuato: *“Vi è stato detto... Ma io vi dico che chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore”*.

La tradizione cristiana dunque considera il sesto comandamento come l'esigenza morale che protegge l'amore matrimoniale e la fedeltà come garanzia di premura reciproca e disponibilità per il futuro. Per questa ragione il catechismo afferma che la sessualità si umanizza e diventa via di santificazione solamente nella vita matrimoniale. Certo è che questo pensiero trova molte difficoltà nella cultura contemporanea segnata in maniera così totalizzante dall'erotismo. Oggi sono quasi incomprensibili le esigenze morali della castità tanto che frequenti sono le domande, soprattutto da parte dei giovani, che potrebbero essere riassunte così: ma è ancora peccato trasgredire il sesto comandamento?

Il catechismo afferma che *“La castità viene offesa da vari peccati: dalla lussuria, che è il desiderio disordinato o la fruizione sregolata del piacere venereo. Il piacere sessuale è moralmente disordinato quando è ricercato per se stesso, al di fuori delle finalità di procreazione e di unione; dalla masturbazione, che è "l'eccitazione volontaria degli organi genitali, al fine di trarne un piacere venereo"; dalla fornicazione, che è l'unione carnale tra un uomo e una donna liberi, al di fuori del matrimonio; dalla pornografia, che consiste nel sottrarre all'intimità dei partner gli atti sessuali, reali o simulati, per esibirli deliberatamente a terze persone; dalla prostituzione: essa offende la dignità della persona che si prostituisce, poiché la riduce al piacere venereo che procura; dallo stupro, che indica l'entrata con forza, mediante violenza, nell'intimità sessuale di una persona; dalla pedofilia, che è uno scandaloso attentato all'integrità fisica e morale dei ragazzi, i quali ne resteranno segnati per tutta la loro vita; tale peccato è tanto più grave quanto più moralmente elevato è il ruolo e la vocazione di chi lo commette”*.

Ce n'è di carne al fuoco! Per vivere pienamente l'amore, scrive il teologo Filippo Serafini, bisogna imparare a vivere bene la propria sessualità, l'essere maschio o femmina. L'amore può diventare così grande da collaborare al progetto di Dio che dona la vita. Per questo il matrimonio è un Sacramento, cioè un simbolo reale dell'amore infinito di Dio: in un uomo e una donna che si amano è presente l'amore del Signore.

L'amore ha una dimensione anche fisica, fatta di carezze, baci e tenerezza. Può succedere però che qualcuno viva queste gioie senza l'amore. Il sesto comandamento insegna che questo è un modo egoista di vivere: perché Dio dona all'uomo la vita e la libertà con un gesto d'amore. Se si pensa al corpo dell'altro solo per cercare piacere non lo si considera più una persona, ma come una "cosa" da usare per i propri interessi.

**Don Roberto**